

antichi Imperadori tanto noto, venuto da Iulio Cesare, dir' qual' cosa briuemente per qual' via & modo, l'elettione dell' Imperio Romano, si sia transferita in Alamagna; dir' qualcosa degli Elettori, & delli loro vffici; similmente narrare l'ordine d'essa elettione, & incoronatione de nuoui Cesari. Dico adunque che dapoi, che per la negligentia & auersità de gli Imperadori Romani dimoranti di gia in Constantinopoli, & per la virtu, & meriti de Re Franzesi, specialmente verso la santa Chiesa, Leone terzo Pontefice massimo, non pero con altra autorità che come capo del popolo Romano & con consentimento vniuersale; parendo che le Prouincie Occidentali non difese, haueffero bisogno di proprio Principe, creò in Roma, l'anno ottocentesimo, per Imperadore Carlo Magno, quella dignità restò, pur confermata successiuamente dall' autorità Pontificale, ne discendenti suoi molto tempo. Ma essendo poi mancata la sua linea masculina, accadde che l'anno mille due, Gregorio quinto di Sassonia, essendo stato restituito dall' esilio al Pontificato, da Ottone terzo Imperadore della medesima famiglia di Sassonia, per mostrarsi grato a lui, & amoreuole alla patria, transferi per suo decreto nella natione Germanica, la facultà di eleggere gli Imperadori Romani, in quella forma, che insino al presente s'offerua, vietando alli eletti per riseruar qualche preheminenza a Pontefici, di non vsare il titolo d'Imperadori & d'Augusti, insino a tanto, che dal Papa la corona dell' Imperio non riceueuano, donde è introdotto l'vso di venire a Roma ad incoronarsi, & di non vsare auanti a quella cirimonia, altro titolo, che di Re de Romani, & di Cesari. Li Elettori sono sei, tre religiosi, & tre secolari, cio è gli Arciuescoui di Maganza, di Trieri, & di Cologna, il Duca di Sassonia, il Marchese di Brandemburgo, & il Conte Palatino del Reno: Et il Re di Boemia discordando essi sei, decide col suo voto, come si dira, la controuerfia. Li tre religiosi sono Cancellieri dell' Imperio, cio è Maganza sopra le cose di Germania, Trieri sopra le cose di Gallia, & Cologna sopra le cose d'Italia. Boemia è Pincerna, cio è Coppiere di sua maestà, Sassonia gli porta la spada innanzi, Brandemburgo è Cameriere, & il Palatino porta il piatto. Quando l'Imperadore siede in publico tenendo maestà Cesarea, il Vescouo di Trieri gli siede all' incontro, Maganza a destra, & Cologna alla sinistra: Boemia siede alla destra di Maganza, & allato a lui Palatino; Sassonia si pone alla sinistra allato a Cologna, & presso a lui Brandemburgo. Quando va in processione, Trieri gli va innanzi, & gli altri due Arciuescoui lo mettono in mezzo; appresso a sua